

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE



MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
UFFICIO CENTRALE PER I B.A.A.A.S.  
ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE

REGIONE

N.

16/00021298

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO

63

PUGLIA

(3606334) Roma, 1983 - I.P.Z.S. - S.

PROVINCIA E COMUNE: BA-GIOIA DEL COLLE

LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico

INV.MG 1976

OGGETTO: Cratere a campana delle stile di Gnathia

PROVENIENZA (rif. I.G.M.): Monte Sannace(Goia del Colle)  
F.190 III NODATI DI SCAVO: (o altra acquisizione) Scavi Scarfi, 5/8/1961, INV. DI SCAVO:  
tomba 84, pianura.

DATAZIONE: 330-320 a.C. Medio Gnathia(Webster '68)

ATTRIBUZIONE: Produzione apula. Pittore ambresiano(Green'68)

MATERIALE E TECNICA: Argilla resa carico; ingubbiatura rosata;  
vernice nera lucente; sovraddipinture in bianco, giallo ed  
amarante.

MISURE: Alt. 29; diam. orlo 24,5; diam. piede 15,3.

STATO DI CONSERVAZIONE: Ricoperto da numerosi frammenti; sbrec-  
ciature; piccole scheggiature. In A, sulla parte sinistra del  
vase decerazione totalmente scomparsa; quasi completamente  
evanide il colore della figura centrale.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE: Non peribile

ESAME DEI REPRTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà dello Stato

NOTIFICHE:



NEG. 1866-166  
DESCRIZIONE: Piede a disco con risega; gola d'attacco;  
corpo campani con scanalature alla base del pedun-  
cole; labbre espanso con orlo revoluto; anse a sezione  
circolare impestate orizzontalmente.  
Decerazione:

A) Sette l'orlo, sul corpo, tralci di vite con viticci  
e pampini nella parte superiore; pampini, viticci,  
e grappoli, in cui sono accennati gli acini nella  
parte inferiore. Il rame è disposto orizzontalmente  
tra due bugne conoche sulle quali sono sovraddipin-  
ti petali in bianco e giallo. Dal tralcio scendono  
verticalmente, sia da destra che da sinistra, due ra-  
mi d'edera con le foglie ed i corimbi dipinti uno  
accanto all'altro, senza essere ricongiunti da uno  
stelo; tra questi sono sovraddipinti in amarante  
lunghe bende con frange. Al centro un efebo che dan-  
za. Questi ha il capo sollevato di profilo verso  
sinistra; en-

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

---

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO: 1974-1988

- INV.MG 1974 Piatto apulo a figure rosse  
INV.MG 1975 Piatto apulo  
INV.MG 1977 Skyphos apulo dello stile di Gnathia  
INV.MG 1978 Skyphos apulo a vernice nera  
INV.MG 1979 Coppetta monocranata apula a vernice nera  
INV.MG 1980 Coppetta di Lekanis apula a vernice nera  
INV.MG 1981 Bombylios apulo a vernice nera  
INV.MG 1982 Piatto apulo a vernice nera  
INV.MG 1983 Coppetta apula a vernice nera  
INV.MG 1984 Coppetta apula a vernice nera  
INV.MG 1985 Mortaio  
INV.MG 1986 Tintinnabulum a forma di maialine  
INV.MG 1987 Tintinnabulum a forma di maialine  
INV.MG 1988 Figura femminile seduta in terracotta

COMPILATORE DELLA SCHEDA: TERESA GESMUNDO

DATA: 28/6/1988

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

*Alenia*  
L'ISPETTORE ARCHEOLOGO  
(dott. Angela CIANCIO)

ALLEGATI: 1

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA: \_\_\_\_\_

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

AGGIORNAMENTI:



16/00021298

ITA:

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGICA-TARANTO

63

INV. MG 1976

ALLEGATO N. ....

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

segue DESCRIZIONE: trambe le braccia, in posizione diagonale, sollevate; le spalle, in posizione lievemente obliqua, di prospetto; gamba destra fortemente sollevata perpendicolarmente; gamba sinistra di profilo verso sinistra ben puntata al suolo; indossa una sciarpa svolazzante sulla spalla destra ed una fascia annodata sui bacini.  
 B) Sia nella parte destra che in quella sinistra due rami d'edera spezzati, uniti a formare un triangolo.

Il nostro cratere nella morfologia, nella sintesi decorativa e nella impostazione iconografica della figura centrale è simile ad un cratere conservato nel Museo di Lecce (M. BERNARDINI, Museo Provinciale "S. Castromediano" di Lecce. Vasi di stile di Gnathia. Vasi a vernice nera, Bari 1961, p. tav. 3, 3-4) Su ambedue le decorazioni è molto composta centralmente di vite orizzontale e rami d'edera che si alternano a bende; entrambe le figure centrali sollevano il capo di profilo verso sinistra; sollevano le braccia alle stesse mode; le spalle sono raffigate di prospetto, come anche le gambe; portano la sciarpa alle stesse mode e la fascia annodata sui bacini.  
 Il vaso di Lecce è attribuito dal Green (J. R. GREEN, Some Painters of Gnathia vases, in "Bulletin of the Institute of Classical Studies, University of London", 15, 1968, p. 37, n. 1) e collocato cronologicamente dal Webster (T. B. WEBSTER, Toward a classification of apulian Gnathia, in "Bulletin of Institute of Classical Studies, University of London" 15, 1968, p. 20) nei Medie Gnathia: 340-320 a.C.